



*Castello reale di
Valcasotto*

Da qui parte la discesa per Garessio a 1379 metri e si ricomincia a salire seguendo il corso del Tanaro e quindi del torrente Negrone per lambire Piancavallo, fiore all'occhiello del Parco Naturale delle Alpi Liguri, una tra le aree naturalisticamente più importanti della Liguria per la presenza di numerose specie animali tra cui i camosci



e l'impressionante copertura boschiva: larici, pini, pino silvestre e faggi si perdono a vista d'occhio.

Superato Bric Scravaglione, si vola in una ripida discesa di 20 chilometri fino a Pieve di Teco a quota 1386 metri e da qui si segue il percorso del Torrente Giara di Rezzo. In località Rezzo si entra nel vivo del luna park di salite e discese delle Alpi Liguri: comincia infatti la dura salita che porta a un altro gran premio della montagna e dai 542 metri di Rezzo si arriva, in soli 14 chilometri, a toccare i 1330 metri di altitudine per poi scendere nuovamente ai 460 metri della località Molini di Triora.

Da Molini di Triora si prosegue ancora in salita per una decina di chilometri per poi lasciare sciolte le briglie e raggiungere il mare pedalando in una spettacolare e incantevole discesa. Da Molini di Triora la strada ripercorre l'antica Via del Sale che conduce, passando per Pigna, Isolabona e la caratteristica Dolceacqua, fino a Ventimiglia.

*Ponti, fraz. di
Pornassio*





Da Ventimiglia a Nice

Per andare da Ventimiglia a Nice si può scegliere di percorrere la costa visitando le famose località di mare per racchiudere tutto il tratto in 43 km e 520 metri di dislivello positivo, oppure, si può scegliere di viaggiare a mezza costa andando alla scoperta dell'entroterra, meno conosciuto e con scorci decisamente più emozionanti.

↔ **60 km**
↗ **1320 m**

In questo caso il tracciato da Ventimiglia a Nice si sviluppa interamente su strada asfaltata per 61 km e 1400 metri di dislivello positivo. Il percorso è identico fino a Menton, dove la nostra variante si inerpica verso l'entroterra.

Menton



Data la presenza di tunnel e gallerie si raccomanda la dotazione di luci anteriori e posteriori sulle biciclette. A causa della limitata larghezza della strada e dell'alto traffico, durante i mesi estivi può essere una buona idea percorrere il tratto da Ventimiglia a Menton in treno (la

linea ha corse ogni 20 minuti circa). Usciti dalla stazione di Ventimiglia si attraversa il ponte sul fiume Roya, corso d'acqua che dal Colle di Tenda termina qui la sua corsa sfociando in mare. All'altezza del porticciolo turistico si pedala sotto le mura della città vecchia di Ventimiglia.

Da qui ci si immette sull'Aurelia e si supera la frazione di Latte. Si comincia a salire prendendo corso Mentone per superare il verdeggiante promontorio di Capo Mortola, la prima salita vera e propria dell'itinerario con una pendenza massima del 10%.



Qui, a circa 15 chilometri dalla partenza, inizia la salita che per altrettanti chilometri sfrutta la stretta e poco trafficata strada D22 in direzione St-Agnès. La salita inizia dolce e, tornante dopo tornante, porta verso le montagne di Monaco e Nice, circondati dal verde dei boschi profumati della Cote d'Azur.

Proseguendo in salita lungo Route de l'Armée des Alpes le pendenze cominciano a farsi importanti e il panorama cambia lasciando posto a boschi di conifere e rocce fino a raggiungere, proseguendo sulla D22, il piccolo borgo

di St-Agnès. Qui è consigliata una sosta per rifocillarsi e rifornirsi di acqua. La località, che si trova a 800 metri di altitudine, è classificata come il borgo del litorale più alto d'Europa e tra i più belli di Francia, e dà il benvenuto nella spettacolare cornice delle Alpi Marittime.

Al trentesimo chilometro dalla partenza si raggiungono i 930 m.s.l.m., punto più alto dell'itinerario, e si comincia la discesa verso il mare che si snoda inizialmente tra tornanti ripidi e una serie di gallerie scavate nella roccia.

Al chilometro 32 circa si iniziano a incontrare case sparse e abitati. Superata Saint-Martin de Peille si arriva al prestigioso Golf Club di Monte Carlo e il punto panoramico Testai d'Agel alla sinistra dove occorre fermarsi per una foto. Il tratto di collegamento via entroterra da Monaco a Nizza è frastagliato da alcune frazioni collinari come La Turbie, rinomato punto di passaggio della Via Julia Augusta.

La Turbie





Porto di Nice

La pedalata da qui si sviluppa in un continuo saliscendi e porta nell'area del Parco naturale della Grande Corniche, che si estende nei comuni di Eze, La Trinité, La Turbie e Villefranche-sur-Mer.

Qui il verde circonda e abbraccia il ciclista e lo conduce fino all'osservatorio astronomico della città di Nizza. Scendendo si incontra il Parco Naturale protetto di Vinaigrier con i suoi terrazzamenti di olivi amati dai locali e si prosegue fino a raggiungere e superare la stazione ferroviaria di Nizza Requier. Imboccata Rue Arson si arriva al porto di Nice.





Grand Tour delle Marittime Occidentali

Anche il Grand Tour delle Marittime Occidentali, come il suo gemello Orientale, è ricco di luoghi da scoprire con attenzione per riempire gli occhi durante la pedalata.

Ecco le 10 cose da non perdere:



Nizza

Come tutte le località della Costa Azzurra, anche Nizza è piena di fascino e di storia. Da non perdere una passeggiata lungo la Promenade des Anglais, uno dei viali più belli al mondo e la foto ricordo con lo sfondo di “I Love Nice” al Quai de Rauba-Capeu.

Sospel

È un borgo sovrastato dall'imponente presenza delle Alpi Marittime. Il Ponte Vecchio è iscritto all'elenco dei monumenti storici di Francia dal 1924.



Col de Turini

È un tripudio di tornanti che raccontano storie di ciclismo e l'omonima fittissima foresta di conifere è il premio per chi arriva in cima.

Vesubia Mountain Park

Si trova a Saint-Martin-Vésubie ed è un luogo per praticare in modo sicuro l'arrampicata, il canyoning o l'emozionante percorso avventura.

Allos e Alta Valle del Verdon

Per chi vuole cambiare mezzo e dedicarsi alla MTB, qui si possono trovare 33 itinerari per un totale di 250 km di sentieri e single track adatti a tutti.

Colmars

È un vecchio borgo medievale perfettamente preservato dove sorge imperioso l'antico Forte dei Savoia da cui si domina l'intera valle sottostante.



Barcelonnette

È il punto di partenza per qualunque attività sportiva abbiate in mente, come le salite al Col de la Cayolle, Pra Loup, ma anche trekking e rafting.

Col de la Bonette

Posto fra Saint-Etienne de Tinée e Jausiers il colle, alto 2715 m, è raggiungibile dalla strada più alta d'Europa, offrendo una vista imperdibile su tutte le Alpi del Mediterraneo.

Vinadio

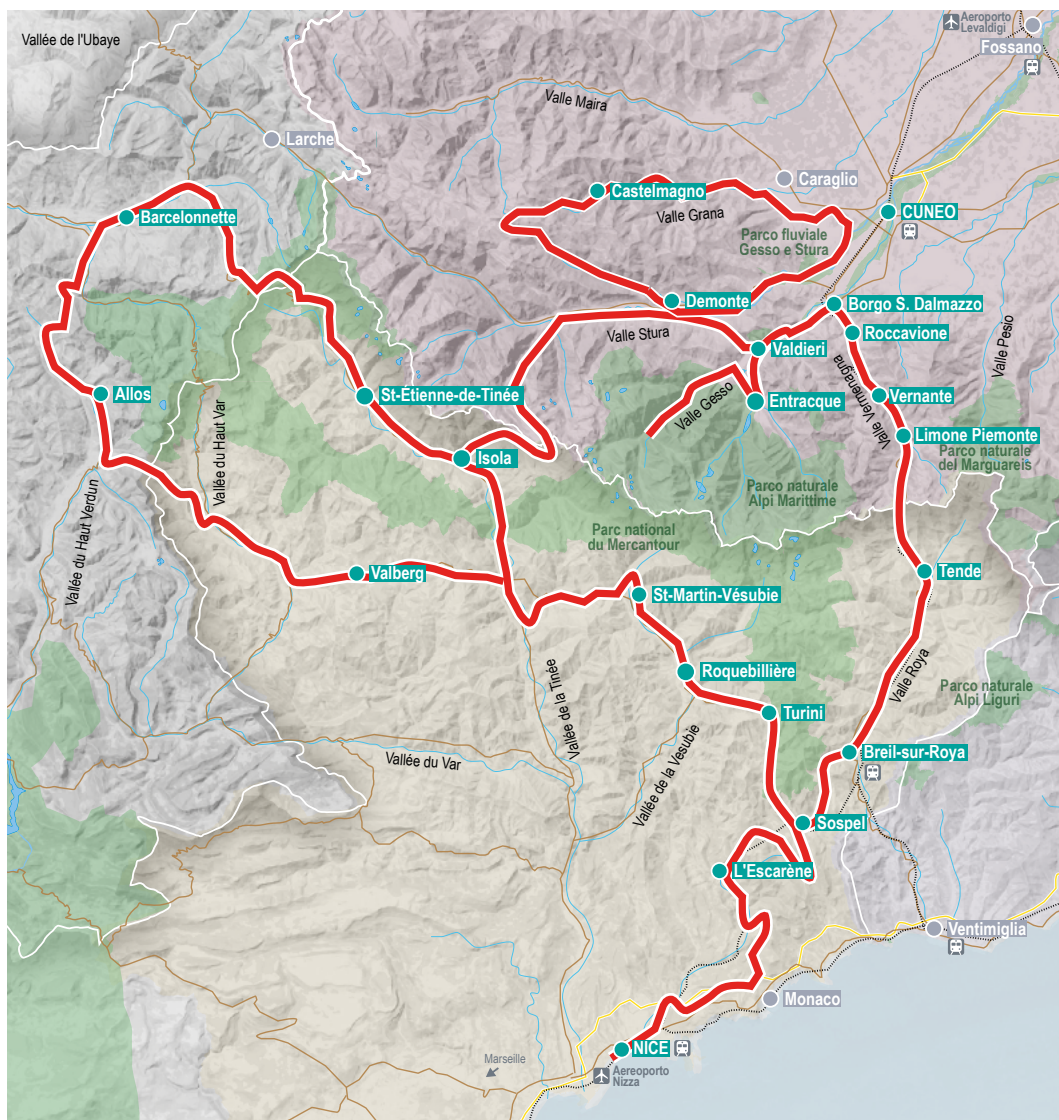
È un minuscolo comune dal sapore medievale dove sorge il Forte Albertino, un maestoso esempio di infrastruttura militare difensiva.

Entracque

Con Valdieri suggestivo borgo alpino nel Parco Alpi Marittime; fu scelto come luogo di villeggiatura dai Savoia. Da non perdere la visita al Centro Uomini e Lupi e un momento di relax alle Terme Reali.

Grand Tour delle Marittime Occidentali

SCARICA
LA TRACCIA



Nizza - Cuneo

Il Grand Tour delle Marittime Occidentali è un itinerario che si sviluppa principalmente in territorio francese tra valichi, laghi alpini e borghi arroccati, imponenti fortificazioni e strade militari.

↔ **268 km**
↗ **7800 m**

Il percorso parte da Nizza e seguendo la Grande Corniche si inoltra nell'entroterra costeggiando il fiume Paillon fino al piccolo borgo di L'Escarène. Si prosegue passando per Sospel che segna l'ingresso a Sud del Parco Nazionale del Mercantour. Pedalando in direzione Moulinet la strada sale verso il Col de Turini da dove inizia una lunga discesa che ci porta a La Bollène-Vésubie.



Proseguendo l'itinerario verso nord si supera Roquebillière e si risale il corso del fiume Vésubie fino a raggiungere il pittoresco villaggio di Saint Martin Vésubie ai piedi delle montagne del Mercantour.

Situato a 1550 metri di quota si trova il Col de St Martin chiamato anche La Colmiane, da cui deriva il nome della popolare stazione sciistica. Il Colle collega Saint-Martin-Vésubie (960 m) a Saint-Sauveur-sur-Tinée (497 m). Il paese di Saint-Sauveur-sur-Tinée si trova a soli 64 chilometri da Nizza ed è una località situata all'incrocio di più strade. Da qui infatti si può seguire il corso del fiume Tinée e scendere verso il mare, oppure seguirlo controcorrente in direzione Saint-Étienne-de-Tinée salendo verso Isola e il Col de La Bonette per poi raggiungere Jausiers. Questa, posta a 2802 metri, è la più alta d'Europa e permette uno sguardo sul panorama Alpino dal Monviso fino alla alta Val Tinée.



Di qui parte la variante che lascia la Valle de la Tinée per proseguire in direzione Guillaumes (villaggio che segna la porta d'entrata della valle d'Entraunes). Lungo il percorso si incontra il Col de la Couillole a 1678 metri per poi raggiunge Saint-Martin-d'Entraunes. Da Saint-Martin-d'Entraunes si prosegue verso il Col des Champs per successivamente scendere a Colmars da dove è possibile raggiungere Barcelonnette attraverso il Col d'Allos, che raggiunge i 2240 metri di quota (in estate

chiuso tutti i venerdì mattina al traffico motorizzato). Da Barcelonette si prosegue gustandosi i paesaggi offerti dalla Valle dell'Ubaye fino all'abitato di Jausiers dal quale si abbandona la strada per il colle di Larche e del Vars e si inizia la lunga salita che ci conduce sino al Colle de La Bonette che con i suoi 2802 m è una delle salite più alte d'Europa interamente asfaltate. Dalla cima una lunga discesa ci riporta a Isola da cui ritorniamo sull'itinerario principale che dalla Tinée ci porta a Isola 2000 (rinomata stazione sciistica francese) e al Colle della Lombarda.

Dal Colle della Lombarda inizia la lunga discesa verso Pratolungo (e può essere interessante una deviazione di circa 2 km per raggiungere il Santuario di Sant'Anna di Vinadio, meta di pellegrinaggi da tutta Europa) e sulla strada militare si raggiunge Festiona, dove prende origine la seconda variante del percorso.

L'itinerario prosegue sino a Piano Quinto lungo la strada militare, attraversa la SS n. 21, raggiunge Roccasparvera (consigliata una pausa spuntino da La Fame) e passando per Vignolo, Cervasca, Bernezzo raggiunge la Valle Grana dalla quale imboccare la salita del Colle Fauniera che, oltre

Cuneo



a essere una delle salite più dure in Italia, offre panorami imperdibili a cavallo delle Valli Grana, Maira e Stura. Per affrontare al meglio la salita e la successiva discesa sono consigliate alcune pause nei rifugi presenti lungo il percorso (il Maraman vicino al Santuario di San Magno, il Fauniera nei pressi del Col di Esischie e il Carbonetto nella discesa nel Vallone di San Giacomo di Demonte) che oltre a offrire ristoro per i ciclisti possono anche essere occasione per una sosta notturna a ammirare la volta celeste in uno dei cieli più neri d'Europa.

La lunga discesa su Demonte (prestare attenzione nei primi chilometri alle marmotte che specialmente nelle prime ore di sole sostano a scaldarsi sul manto stradale) avviene dapprima in mezzo a prati di alta quota per poi gradualmente lasciar spazio al bosco ceduo.

A Demonte dopo una sosta in centro città si ritorna sulla strada militare da dove a Festiona si imbocca la salita di Madonna del Colletto che dopo circa 5 km ci porta sullo spartiacque della Valle Gesso da cui si raggiunge Valdieri. Da Valdieri si può decidere di esplorare l'alta Valle Gesso (Entracque e Terme di Valdieri) oppure di scendere verso Cuneo dove termina il percorso.

Percorso Gravel: da Sospel a Valdieri

Per coloro che all'asfalto preferiscono il brecciolino, è disponibile un itinerario parzialmente sterrato di 109 chilometri, che può rappresentare un'alternativa gravel al Grand Tour delle Marittime Occidentali.

↔ 109 km
↗ 3810 m
SCARICA
LA TRACCIA



Si parte dal centro di Sospel in direzione Breil sur Roya che si raggiunge passando dal Colle del Brouis. Breil sur Roya è uno dei luoghi colpiti più duramente dalla tempesta Alex del 2020.

Da Breil sur Roya si prosegue lungo il corso del Torrente Roya fino a Fontan, un borgo di fondovalle che nacque per fornire i servizi di sosta ai viaggiatori che dal Col di Tenda attraversavano la stretta valle per raggiungere il mare. Da qui, guardando verso l'alto, si può ammirare l'arroccato borgo di Saorge.

Proseguendo si superano le spettacolari Gole di Bergue e del Paganin, fino a raggiungere Saint Dalmas de Tende in un crocevia tra la Valle delle Meraviglie e le sue importanti incisioni rupestri, La Brigue e i territori di confine con l'Italia.

Meno di 5 chilometri conducono da Saint Dalmas de Tende a Tende, al suo castello e alla sua scenografica cattedrale, da cui si prosegue in direzione Vievola, dove inizia l'ultimo tratto di 16 chilometri per raggiungere i 1870 metri del Colle di Tenda dove sorgono i forti ottocenteschi.



Purtroppo tutt'oggi la Valle Roya presenta le ferite frutto della tempesta Alex. In questo lembo di terra insieme alla Tinée, la Vesubie e la Valle Vermentina si può comprendere l'effetto che il cambiamento climatico con i suoi fenomeni meteorologici estremi può apportare ad un territorio ed ai suoi abitanti.

Dal Colle di Tenda si prosegue sulla stretta strada asfaltata per scendere verso Limone Piemonte.



Da Limone Piemonte si pedala in costante leggera discesa fino a Vernante (famosa per i muri illustrati con le scene di Pinocchio). Arrivati a Roccavione si può procedere verso Borgo San Dalmazzo e poi Cuneo attraverso l'itinerario del Parco fluviale Gesso e Stura oppure, superata la stazione ferroviaria di Roccavione, si svolta a sinistra lungo la Via Provinciale Roaschia in direzione Valdieri.

La strada in piano corre lungo il torrente Gesso fino a Valdieri dove la via diventa più stretta e in salita, immergendosi tra le montagne per raggiungere la località di Sant'Anna di Valdieri.



La Grande Traversata da Auron a Nizza in MTB

La Grande Traversata da Auron a Nizza è un percorso di 7 tappe che dalle montagne del Mercantour con 260 km e 8 mila metri di dislivello complessivo, arriva al mare della Costa Azzurra.

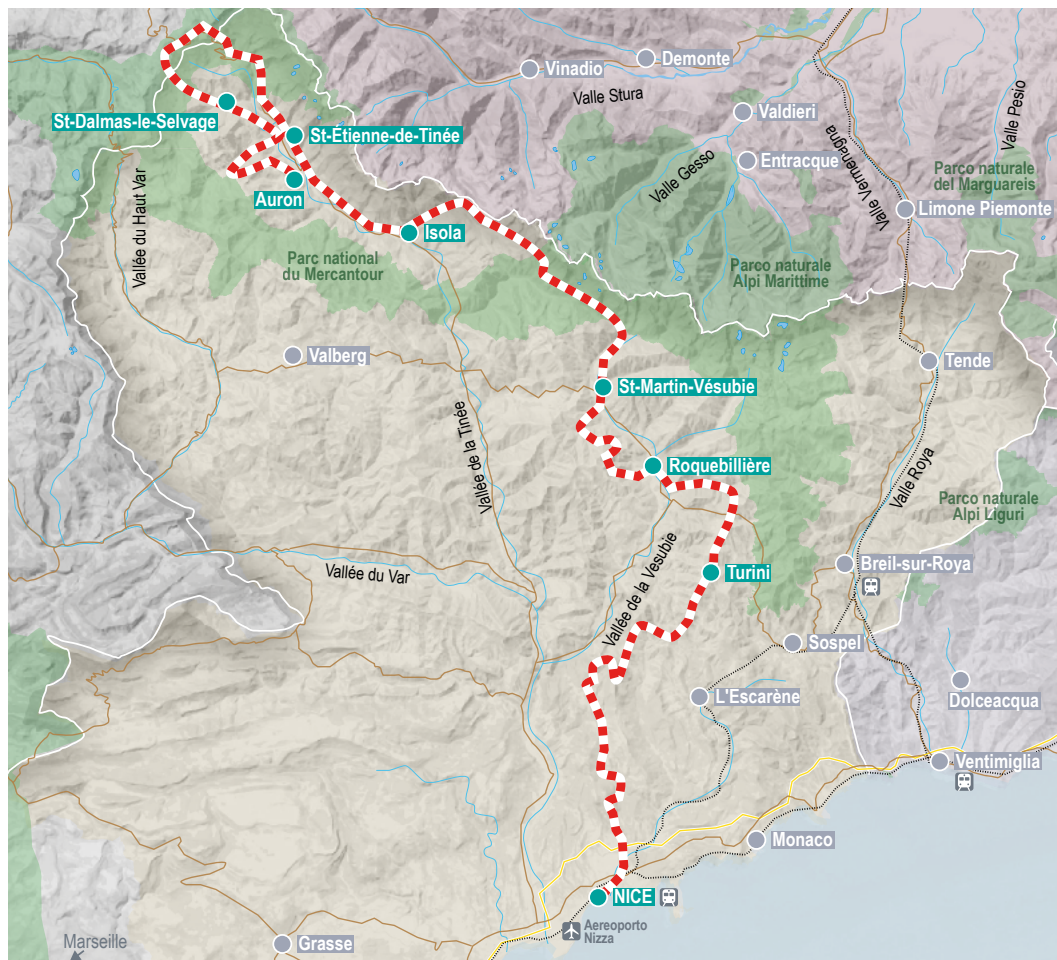
Il percorso si snoda dai paesaggi d'alta quota del Parco Nazionale del Mercantour sino alle alture di Nizza con le sue viste sul mare, scoprendo la storia millenaria della Contea di Nizza con i suoi villaggi arroccati e colorati.

Il tracciato è percorribile sia con le MTB muscolari che con le MTB elettriche, ma occorre avvertire i principianti: la difficoltà della MTB non risiede tanto nell'approccio alle salite, quanto, piuttosto nelle discese che, specialmente quando sono particolarmente tecniche e impervie, richiedono un grande controllo del mezzo.

↔ **262 km**
↗ **7880 m**
SCARICA LA TRACCIA

Col Mercière





Il periodo migliore per percorrere la Grande Traversata da Auron a Nizza in MTB è da giugno a settembre. I meno esperti potrebbero pensare di rivolgersi a tour operator dedicati, come ALLIBERT che propone di suddividere le tappe nel seguente modo:

- T1: Auron - Saint Dalmas le Selvage 32 km | 1.090 m+
- T2: Saint Dalmas - Saint Etienne 45 km | 1.350 m+
- T3: Saint Etienne de Tinée - Isola 2000 29 km | 1.150 m+
- T4: Isola 2000 - Saint-Martin Vésubie 38 km | 890 m+
- T5: Saint-Martin Vésubie - Roquebillière 34 km | 815 m+
- T6: Roquebillière - Turini 39 km | 1.630 m+
- T7: Turini - Nizza 73 km | 1150 m+

Lungo il percorso diversi pannelli informativi forniscono indicazioni preziose su altimetrie e geografie delle diverse tappe.

Diversi comuni lungo l'itinerario sono attrezzati nell'offerta di servizi per i ciclisti di varia natura, come stazioni di lavaggio e gonfiaggio e punti di ricarica per le mountain bike elettriche. Inoltre le strutture ricettive che accolgono i cicloturisti tra una tappa e l'altra sono tutte dotate di un locale chiuso per la custodia delle biciclette.



Il tratto che passa nella valle della Vésubie è stato gravemente colpito dalla tempesta Alex nell'ottobre 2020 e sono possibili cambi e modifiche di percorso a seconda dell'avanzamento dei lavori di ricostruzione.

Auron

Si parte da Auron da dove seguendo strade minori si arriva ai 2000 metri di altitudine immersi in paesaggi montani spettacolari. Superato l'impianto di risalita, si comincia la discesa per pedalare seguendo la Route de Demandols che corre lungo il corso d'acqua de l'Ardon e arrivare in quota 1200 metri a Saint-Étienne-de-Tinée.

Si prosegue poi in direzione Saint Dalmas le Selvage, per una sosta e per prepararsi alla scalata del Colle della Bonette. Da Saint Dalmas le Selvage è subito salita: 20 chilometri che permettono di raggiungere il paesaggio lunare offerto dai 2802 metri del Colle della Bonette: il valico alpino delle Alpi Marittime tra i più alti d'Europa. Indossata una giacchetta antivento si intraprende la lunga discesa con il sorriso stampato in viso sino a Saint-Étienne-de-Tinée.



St-Dalmas-le-Selvage

Da Saint-Étienne-de-Tinée si scende costeggiando il fiume sino a Isola, da dove si sale dapprima sino alla omonima stazione sciistica di Isola 2000 e in seguito, rimanendo su percorsi sterrati, si raggiunge la quota di 2300 metri per poi scendere a Boréon. Dal lago di Boréon si continua a pedalare ancora in leggera discesa lungo la Route de Boréon godendosi lo spettacolo offerto dalle cascate per poi proseguire, costeggiando sempre il fiume, in direzione Saint-Martin Vesubie. Il paese dista una decina di chilometri e si trova a quota 960 metri.

La discesa prosegue fino a Roquebillière da dove il percorso attraversa tre diverse atmosfere: prima la freschezza del Bosco dell'Ubac, poi una panoramica

traversata aerea e infine una lunga discesa, dove i boschi di conifere intervallano ombre e sole.

Dal villaggio collinare di Venanson (1160 m) inizia la bella e regolare pista che, attraversando il bosco, condurrà, sotto la Tête de Siruol, a quota 1700 m. Infine, si pedala su un ampio sentiero affacciato sulla valle e, dopo una lunga discesa su pista, a tratti tecnica, si raggiunge il vivace villaggio di Roquebillière (600 m).



St-Dalmas-le-Selvage

Da Roquebillière si comincia a salire per affrontare i 15 chilometri che permettono di arrivare al Col de Turini. Dalla cima, posta a 1607 m, nelle giornate più limpide si riesce a vedere il mare della Costa Azzurra.

Dal Col del Turini si raggiunge prima Peïra-Cava e, dopo una lunga discesa su strada, si ingaggia la salita del Col Saint-Michel (963 m). Dopo aver raggiunto le aree pedemontane del Mont Férion (1276 m), si intraprende la lunga discesa verso Levens.

Stradine e sentieri, salite e discese conducono poi, attraverso boscaglie e radure, al canale Gairaut che si segue per entrare nella città di Nizza e arrivare finalmente al mare.



Place St Martin Vesubie

EVENTI CICLISTICI

ALPSEPIC

Maratona MTB a tappe per singoli o squadre (di 2 persone). Prologo e tappe da 50 a 70 km circa al giorno sul tracciato della Grande Traversée des Hautes-Alpes. Nel mese di giugno.

www.alpsepic.com

CUNEO BIKE FESTIVAL

Una settimana ricca di eventi per parlare di bici, di mobilità sostenibile e di turismo e promuovere “Cuneo Pedala”. Una vera e propria festa delle biciclette. Nel mese di settembre.

www.comune.cuneo.it/CuneoBikeFestival

GRANFONDO FAUSTO COPPI

La magia di pedalare sulle strade del Giro d'Italia e del Tour de France nel cuore delle Alpi Marittime. Una delle Granfondo più longeve d'Italia e d'Europa prevede due itinerari: 177 Km per più di 4000 metri di dislivello della Granfondo e 111 Km per più di 2500 metri di dislivello per la Mediofondo. Punto di riferimento per ciclisti provenienti dai cinque continenti si tiene nel mese di Giugno / Luglio e le iscrizioni aprono a Febbraio.

www.faustocoppi.net

GRANFONDO DELLE ALPI MARITTIME E DEL MERCANTOUR

Un sito per gli appassionati che racchiude l'insieme delle competizioni che si tengono sul territorio delle Alpi Marittime e Mercantour. Le salite leggendarie da pedalare immersi in un panorama incantevole.

Da maggio ad agosto.

granfondo-alpesmaritimes.com

granfondomercantour.com



LE DÉFI DES FONDUS DE L'UBAYE

Per i più allenati. Partenza da Barcelonnette per chiudere almeno 4 dei 7 colli dell'Ubaye in meno di 24 ore, con ritorno al punto di partenza. Percorsi da 66 a 220 km, da 1.680 a 6.400 m. Nel mese di giugno.

www.fondubaye.free.fr

LE RALLYE DE LA BONETTE

Escursione cicloturistica con partenza da Jausiers sulla strada del Colle della Bonette – Restefond a 2.802 metri. Percorso da 48 km o da 104 km Jausiers - La Bonette A/R / Saint-Etienne de Tinée A/R. Nel mese di Luglio

www.locationbarcelonnette.fr



SERVIZI

A.T.L.

Azienda Turistica Locale del CUNEESE, Via Pascal, 7
(piazza ex Foro Boario) 12100 CUNEO - ITALIA
Tel. +39.0171.690217 - FAX +39.0171.631528
www.cuneoholiday.com | info@cuneoholiday.com

CÔNITOURS

Consorzio operatori turistici di Cuneo - Effettua anche
noleggio bici www.cuneoalps.it | info@cuneoalps.it

PARCO FLUVIALE GESSO E STURA

Infopoint, Piazzale Walther Cavallera 13, Cuneo,
Tel. 0171 444501 www.parcofluvialegessostura.it,
parcofluviale@comune.cuneo.it

ENTE DI GESTIONE AREE PROTETTE ALPI MARITTIME

Punto informativo: Piazza Regina Elena 30 12010 Valdieri
(CN), Tel. +39 0171 976800,
www.parcoalpimarittime.it | info@areeprotettealpimarittime.it

PARCO DEL MERCANTOUR

www.mercantour-parcnational.fr/fr

PARCO ALPI LIGURI

Via Roma 11 - 18026 Rezzo (IM) Tel. 0183 753384
E-mail: cea@parconaturalealpiliguri.it
Punti informativi: parconaturalealpiliguri.it
Noleggio bici e guide: parconaturalealpiliguri.it

METROPOLE NICE CÔTE D'AZUR

Métropole Nice Côte d'Azur
5 rue de l'Hôtel de Ville - 06364 Nice Cedex 4
Tel +33 04 89 98 10 00 | www.nicecotedazur.org,
E mail: vtt@nicecotedazur.org | alpimed@nicecotedazur.org
Per segnalare problemi sugli itinerari:
sentinelles.sportsdenature.fr

COME RAGGIUNGERE IL TERRITORIO

IN TRENO

Attraverso la linea ferroviaria Torino - Cuneo - Ventimiglia - Nizza. A causa della Tempesta Alex del 2020 la linea ferroviaria sta subendo interruzioni puntuali legate a lavori di ripristino in corso per cui prima di partire è consigliato verificare sui siti le tratte funzionanti

Un'altra possibilità sono i treni interregionali per Torino via Savona e Ceva, con cambio obbligatorio a Fossano per i passeggeri diretti a Cuneo o a Limone.

Linea Nizza - Digne-les-Bains con il Train des Pignes serve le basse valli del Var e del Verdon www.trainprovence.com

IN AUTO

Autostrade Torino-Savona (A6) e la Asti-Cuneo (A33)
Da Ventimiglia seguire la Valle Roya e Colle di Tenda, SS20 e D6204 direzione Francia.

Da Savona autostrada A6 per Torino e E717/A33 Cuneo.
Da Nizza Autostrada in direzione Mentone/Genova, uscita Ventimiglia.

IN AEREO

Aeroporto Torino Caselle www.aeroportoditorino.it

Aeroporto Cuneo Levaldigi www.aeroporto.cuneo.it

Aeroporto internazionale Nizza Costa Azzurra
www.nice.aeroport.fr

A cura di

BIKEITALIA

Testata giornalistica registrata presso il Tribunale
di Roma n. 92/2013 del 13 Maggio 2013.
www.bikeitalia.it

Realizzato da



BIKENOMIST

www.bikenomist.com

in collaborazione con:



Parco fluviale
Gesso e Stura



E-book finanziato nell'ambito del Programma Interreg Alcotra
Italia-Francia 2014-2020 - Piter ALPIMED - Progetto PATRIM



photo credit:

Métropole Nice Côte d'Azur, ALLIBERT,
Paolo Ciaberta, ATL del Cuneese

Pubblicato a Novembre 2021